

IL FUTURO DEL SETTORE IMMOBILIARE POST COVID-19

RE/MAX Italia lancia una campagna di sensibilizzazione

10 aprile 2020: RE/MAX, gruppo in franchising leader del mercato dell'intermediazione immobiliare mondiale con 450 agenzie e più di 4.000 affiliati in Italia, **lancia una campagna di sensibilizzazione su stampa e radio nazionali** rivolgendosi direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministro dell'Economia e ai Presidenti delle Regioni, invitandoli a considerare l'attività immobiliare tra i servizi essenziali. **A beneficio dell'intero comparto, RE/MAX chiede dunque che le transazioni immobiliari, compresi i servizi ausiliari quali erogazione mutui, perizie e traslochi, siano inclusi nell'elenco delle attività che per prime potranno tornare operative dalla Fase 2, assicurando la massima aderenza e il rigoroso rispetto dei protocolli e delle linee guida sanitarie stabiliti contro la diffusione di COVID-19.**

Nella lettera aperta, RE/MAX sottolinea che il settore immobiliare in Italia dà lavoro a oltre 46.000 agenti, a cui si aggiungono decine di migliaia di persone impiegate nell'indotto, evidenziando inoltre che la sola intermediazione concorre a più del 55% del fatturato complessivo residenziale (603.000 compravendite stimate nel 2019 per 100 miliardi di euro), con un **impatto economico e sociale su centinaia di migliaia di famiglie ogni anno**. *"Gli intermediari immobiliari agevolano l'acquisto e la vendita di case e la casa, sia in affitto che di proprietà, è un bene essenziale per ogni essere umano, per ogni Cittadino",* afferma **Dario Castiglia, CEO & Founder di RE/MAX Italia**. *"Non è un caso che negli USA la nostra categoria professionale sia stata inserita tra le attività essenziali che non hanno mai smesso di operare. Di fronte a un'Italia così segnata dall'emergenza sanitaria, certamente non chiediamo così tanto, ma riteniamo essenziale essere tra le prime attività che potranno rientrare nel programma di ripresa delle attività produttive".*

Sin dall'inizio del lockdown, RE/MAX Italia, come tutto il comparto della mediazione immobiliare, ha rispettato le ordinanze emesse dal Governo sospendendo le attività di compravendita e limitandosi a quanto gestibile in totale smart working o attraverso le piattaforme digitali. Castiglia sottolinea, inoltre, come per l'economia e per la vita delle persone sia fondamentale che le transazioni di compravendita già in corso possano essere portate a compimento, così come le nuove transazioni per chi avrà necessità di comprare o vendere casa. *"Se le trattative già in corso venissero ulteriormente prorogate, si produrrebbero effetti economici negativi ai quali aggiungere i notevoli disagi per chi, avendo venduto la propria abitazione, si ritrovi nell'impossibilità materiale di trasferirsi in una nuova casa. Considerare l'attività immobiliare tra i servizi essenziali che potranno ripartire nella Fase 2 permetterebbe di limitare tali effetti negativi, preservando gli interessi, non solo dei professionisti coinvolti, ma di tutti i cittadini",* rimarca Castiglia. Un'azione, questa, condotta nel pieno rispetto delle nuove norme di tutela della salute e igiene pubblica che ci accompagneranno per lungo tempo.

Secondo RE/MAX il comparto della mediazione professionale sta imparando molto da questa crisi che ha impresso una forte accelerazione verso la quasi totale digitalizzazione dell'attività che permetterà di **gestire le transazioni immobiliari con una minimizzazione delle interazioni personali, in un quadro di rigoroso rispetto delle norme stabilite dal Governo**. L'attività immobiliare verrà svolta, dunque, con modalità innovative (visite virtuali, documenti digitali editabili, realtà aumentata, firma digitale, ecc.), **sempre più orientate all'utilizzo della tecnologia digitale che permette di gestire telematicamente molte fasi del processo di compravendita**. Inoltre, RE/MAX, così come certamente anche gli altri professionisti del settore, è pronta a garantire che il servizio verrà erogato con tutti i presidi e le precauzioni necessarie (distanza di sicurezza tra le persone, accessi contingentati, mascherine, guanti, copriscarpe), tra cui la sanificazione delle abitazioni. A questo proposito, RE/MAX si rende disponibile per un confronto con le Autorità preposte al fine di assicurare la ripartenza dell'intermediazione immobiliare, mettendo sempre al centro la sicurezza e la salute delle persone.

RE/MAX PROFILO AZIENDALE

Fondata nel 1973 da Dave e Gail Liniger, RE/MAX approda in Italia nel 1996 grazie alla lungimirante vision di Dario Castiglia, tutt'oggi alla guida del network immobiliare. Anno dopo anno RE/MAX rafforza sempre di più la sua presenza a livello mondiale, dove oggi è presente in oltre 115 Paesi con più di 8.000 agenzie in cui operano 130.000 consulenti immobiliari affiliati.

Premiata da Assofranchising nel 2018 e nel 2019 con l'Italian Franchising Award per essere stata la Rete in franchising con la maggior crescita in Italia e riconosciuta da Federfranchising come il Miglior MASTER FRANCHISEE in Italia, RE/MAX si conferma, sia per gli operatori del settore sia per il cliente, il miglior brand in franchising del settore immobiliare in cui lavorare e a cui affidarsi per comprare o vendere un immobile.

Sono i numeri a parlare per il network immobiliare. RE/MAX Italia ha chiuso il 2019 registrando un incremento del 23% del fatturato aggregato rispetto allo stesso all'anno precedente, superando gli oltre 81 milioni di euro. Il gruppo immobiliare in franchising, inoltre, ha registrato un aumento del 6% del numero di transazioni gestite da circa 450 agenzie RE/MAX operative sul territorio nazionale e dagli oltre 4.160 consulenti immobiliari affiliati, di cui 660 ingaggiati nel corso dell'anno.

Pinkommunication srl - Ufficio stampa RE/MAX Italia

Cristina Cortellezzi – Laura Premoli – Claudia Valerani

info@pinkommunication.it

T. 02 89077160 – M. 340 1044227